

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	06
NCTN - Numero catalogo generale	00006589
ESC - Ente schedatore	S163
ECP - Ente competente	S163

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stipo
OGTV - Identificazione	opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Friuli-Venezia Giulia
PVCP - Provincia	TS
PVCC - Comune	Trieste
PVL - Altra località	Miramare

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	castello
LDCN - Denominazione attuale	Castello di Miramare
LDCU - Indirizzo	Viale Miramare
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Storico del Castello di Miramare
LDCS - Specifiche	I piano, Sala XIX - Sala storica, detta di Cesare Dell'Acqua

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	TD55460
INVD - Data	1914

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	13.712403372
GPDPY - Coordinata Y	45.702397617
GPM - Metodo di	

georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GPBT - Data	27-10-2016
GPBO - Note	(3557654) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1800
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1850
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura italiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno di abete/ intaglio
MTC - Materia e tecnica	legno di palissandro/ intarsio
MTC - Materia e tecnica	legno di noce/ intarsio
MTC - Materia e tecnica	avorio/ intarsio
MTC - Materia e tecnica	bronzo/ doratura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	95
MISL - Larghezza	135
MISP - Profondità	44
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	76
MISL - Larghezza	131
MISP - Profondità	39

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di
conservazione**

buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

Lo stipo, realizzato in noce ebanizzato e palissandro con struttura in legno d'abete, è composto da due corpi separati, raccordati tra loro da un tavolo rettangolare con bordo aggettante decorato con intarsi in avorio a motivi floreali, stemmi e grottesche. La base di sostegno della parte superiore è costituita da quattro colonne tortili filettate d'avorio, terminanti con piedi a boccia e raccordata da una traversa centrale mistilinea con filetti d'avorio e decorazione figurata in avorio al centro, raffigurante un leone rampante a destra con stemma. Il corpo superiore è un cassone parallelepipedo a cassetti con cornice superiore modanata e aggettante, la cui decorazione riprende lo stesso intarsio in avorio a conchiglia, presente sul bordo del tavolo, e base bombata. I lati sono decorati da semplici filettature d'avorio formanti un doppio riquadro concentrico. La facciata è riccamente lavorata a imitazione di modelli architettonici. Il fulcro è dato da un portico posto in posizione centrale in basso, aggettante formato da una nicchia inquadrata da due coppie di colonne tortili e sormontata da un timpano triangolare. Questo portico è incorniciato da altre due colonne tortili, leggermente più grandi, con capitelli e basamenti in bronzo dorato.

DESI - Codifica Iconclass

N.R.

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

N.R.

NSC - Notizie storico-critiche

Il portico è in realtà uno sportello che aprendosi svela quattro semplici cassetti lignei. Le due colonne più grandi sostengono un timpano spezzato che racchiude una specchiatura a rilievo con busto maschile in avorio, terminante in un terzo timpano più piccolo. Il tutto cela un cassetto estraibile. Alla sua base si trova un altro tiretto con pomolo rotondo. Attorno al complesso architettonico del portico si organizzano gli altri cassetti, otto per ciascun lato, ciascuno formato da due specchiature rettangolari a rilievo, separate da una piccola maschera in metallo dorato con anellino per l'apertura. Questa tipologia di stipo è una ripresa ottocentesca di quella tipologia di mobile che si affermò tra XVI e XVII secolo, prima in Toscana e poi in altri paesi europei tra cui Francia e Germania. Andato praticamente in disuso nel corso del XVIII secolo, ritornò in auge nell'Ottocento grazie ai revival storici per diventare un mobile di lusso. Alcuni elementi come il metallo dorato e la linearità delle forme portano a datare questo mobile entro la prima metà del XIX secolo. All'interno del Castello di Miramare si trovano numerosi stipi di questo genere, alcuni dei quali esposti nella sala XIX: Questo corrisponderebbe all'indicazione che Massimiliano diede a Franz Hoffmann per l'arredo di questa sala, dove dovevano trovarsi "solo i mobili alla Boule di Milano". La marqueterie Boule, dal nome del famoso ebanista francese André-Charles Boule (1642-1732), è una particolare tecnica d'intarsio che combina materiali diversi come tartaruga, avorio, metallo e porcellana. È probabile dunque che Massimiliano con questa definizione intendesse proprio questo genere di mobili, alcuni dei quali sembrano essere stati effettivamente acquistati a Milano. La documentazione fotografica realizzata da Sebastianutti nel 1873, sia pure parziale, mostra come la sala XIX fosse realmente arredata con

diversi stipi alle pareti, anche se non è visibile quello in esame, che invece è presente negli album all'epoca dell'arrivo a Miramare del duca Amedeo d'Aosta, dove lo stipo compare in due diverse collocazioni del primo piano, la Sala XV – sala delle udienze e la Sala XXIII – studio del duca Amedeo d'Aosta (Valentin P., 2005).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	restituzione postbellica
ACQN - Nome	demanio austriaco
ACQD - Data acquisizione	1925-1926

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Mibact - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAC - Collocazione	Museo Storico del Castello di Miramare
FTAN - Codice identificativo	SBAAAAS TS 00016985
FTAT - Note	digitalizzazione immagine allegata alla scheda cartacea

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Alcouffe D./ De Bellaigue G.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00000351
BIBN - V., pp., nn.	pp. 21 sgg.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	AA. VV.
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	B0000018
BIBN - V., pp., nn.	p. 115

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1982
CMPN - Nome	Possanzini Petrecca L.
FUR - Funzionario responsabile	Fabiani R.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Cailotto C.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Cailotto C.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2016**AGGN - Nome** Bertaglia E.**AGGR - Referente scientifico** Fabiani R.**AGGR - Referente scientifico** Crosera C.**AGGF - Funzionario responsabile** Fabiani R.